Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68 Telegrammi AVANTI-BOLOGNA | Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41 | Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Studenti socialisti

E' con un vivo senso di accorata tri-
izza che oggi assistiamo al totale per-
timento politico e sociale della no-
a gioventù studiosa, che da qualche
npo ha lasciato i suoi posti ed ha com-
tamente dimenticate le nobili ed in-
liate tradizioni goliardiche di fierez-
e di avanguardismo iconoclasta, sca-
gliato e sentimentale, per tutte le cau-
di giustizia e di libertà; per impu-
are il bastone omicida, ad inconscio
umento delle più torbide e retrive ca-
parassitarie che inquinano e stra-
no la nazione imbarbarita e misera.
Così mentre nel Medio Evo i goliardi
rono i più accesi propugnatori della
ertà di pensiero e sfidarono allegra-
nte persecuzioni e rogo per liberarle
i lacci del dogma opprimente ed anti-
ano, ed in tutti i sommovimenti so-
di successivi, dalla Rivoluzione fran-
e alle guerre dell'Indipendenza ita-
ne, e giù giù fino ai moti dei gloriosi
sci siciliani del '94 ed alle giornate
Milano del '98, gli studenti costitui-
no sempre le scolte eroiche e pugnaci
ogni movimento di libertà e di pro-
esso; oggi assistiamo invece al deso-
nte spettacolo di studenti che creden-
di fare una manifestazione di prin-
il infierire con voluttà sadica sul
po di un povero bracciante di nul-
tro colpevole che di non voler rinne-
re le proprie idealità o di non voler-
docilmente piegare alla esosa schia-
ù padronale. Dolorosa constatazione
sta che ci indurrebbe ad indagare a-
liticamente sulla natura del fenome-
se non sapessimo che la radice del
le risiede nella scuola cosidetta di
to che mai come nel periodo prebel-
o ha servito di cattedra di propagan-
imprudente, falsificatrice e settaria
tro qualsiasi idea di rigenerazione
ale e politica.
Nemmeno la guerra con tutto il suo
teo di lutti, di rovine e di sacrifici
za nome, è riuscita a smaltire quel
matico patriottismo di maniera abil-
nte alimentato nelle scuole, il più del-
volte nella foggia irredentisco-senti-
ntale all'ombra della eroica e serafica
ra di Oberdan, per far posto ad un
o e ben inteso patriottismo che nes-
o può onestamente rinnegare.
noi avessimo l'autorità sufficiente
remmo pregare caldamente tutti gli
denti antisovversivi di fermarsi un
o con la loro attenzione su queste
semplici enunciazioni di prin-
nostri. Non crediamo di far loro
sa premettendo che essi ne sanno ben
o di socialismo e che giudicano e
dano in proposito con una disinvol-
ignoranza da fare spavento. Come si
onestamente seguitare a sostenere,
fa la maggior parte degli studenti,
il socialismo nega l'intellettualismo
ndo è risaputo che il fior fiore della
lligenza studiosa italiana figura nel
o d'oro dei precursori, dei martiri
i primi propagandisti della nuova
, e che sempre e specialmente oggi
ntellettuali sono accolti nelle nostre
dagli operai con sincero e fraterno
usiasmo! Ma se l'intellettualismo in
le sue molteplici manifestazioni è
molla potente della rivoluzione ed è
mento necessario ed indispensabile
il coordinamento della società futu-
e questa verità la abbiamo procla-
sempre e dovunque, è mai possibi-
per noi rivoluzionari negare l'esi-
e la utilità di una così cospicua
importante parte sociale!
o sappiamo che la stampa borghese,
peggiore per spregiudicatezza libel-
ica e per irresponsabilità, vi inculca
entemente i germi dell'odio infecon-
contro l'operaio, che a parole si fin-
di proteggerlo dalla tirannia bolsce-
ma nei fatti lo si vittimizza vi-
ccamente, ma, per dio!, è ben l'ora
cominciate a ragionare col vostro
cervello, al lume degli avvenimenti del
rno. Ed allora vi accorgerete, come
si possa fare a meno dell'operaio e
e il movimento di organizzazione sin-
ale risponda ad una necessità sociale
prim'ordine, e vi sentirete attratti
almente se non siete figli di pescica-
e la maggioranza di voi non lo è, ver-
il movimento proletario.
a divulgazione di questi principi, che
ono condurre alla tanto auspicata
ione dei lavoratori del braccio e del-
telligenza per combattere in un'u
ha trincea contro il privilegio capita-
tico, costituisce il ponderoso e pur
to simpatico piano di azione degli
denti socialisti che da per ogni dove
organizzano per la buona battaglia.
udace e fiero manipolo degli studenti
ialisti bolognesi da parte sua si è già
sso all'opera con vero intelletto d'a-
re e con entusiasmo degno della causa
fedelmente servono.

c. g.

Delegazione governativa scolastica

viene comunicato:
iunatasi nella R. Prefettura della Pro-
cia, la Delegazione governativa scolasti-
ha approvato i bilanci 1920-21 e 1921-22
l'Amministrazione provinciale scolastica,
ra relazione del ragioniere capo, cavalie-
Tullio Carnevali, e inoltre l'istituzione
una scuola mista inferiore a Sabbiano nel
une di Bologna, e le variazioni allo stu-
o dei Patronato scolastico del Comune
S. Giorgio di Piano, sopra relazione del
f. comm. G. M. Ferrari.

Per le vittime politiche

Ancora altri compagni e altri lavoratori sono stati trascinati alla tortura del carcere. Ogni giorno il girone dei sacrificati è alimentato con ingorda dovizia. E non c'è via di sfogo ai resuscitati «trabocchetti» dell'inesausta persecuzione capitalistica. Chi fu il primo ad essere ingoiato è compagno dell'ultimo. La calda tenerezza dei giudici per i nostri avversari ha la medesima impudenza della loro sordità nei riguardi dei nostri compagni. Dove non potrà servire il peso del Codice, giova egregiamente la podagra della burocrazia giudiziaria.
Quello che conta è frangere la saldezza dei nostri istinti. Incendio e galera sono quindi ragguardevoli strumenti di un simile programma. Camere del Lavoro, Cooperative, Case del Popolo, organizzatori, propagandisti, segretari di Organizzazione e di Partito hanno pagato un largo tributo alla realizzazione di esso.
Per gli incendiari, la «non provata reità». Per gli incarcerati, l'uovo di struzzo della «istruttoria».
E intanto in galera si soffre; in galera ci si tormenta, con la sofferenza del gigante dalle mani legate. Intanto reati che, a considerarli nel massimo delle pene per essi comminate, non consentono reclusione superiore a tre e cinque mesi, sono — a dispetto del Codice — puniti con dodici, quindici mesi di carcere preventivo. Famiglie che strette dalla miseria non hanno più la forza di resistere al sacrificio impostosi, si rivolzono alla grande famiglia per essere aiutate. Bimbi abbandonati alle magrezze dei lidi materni, aizano gli occhi verso di noi.
Queste liste che noi pubblichiamo dicono come tutto questo sia da noi compreso ed abbia in noi la più consapevole eco.
Dal carcere alle ultime file della nostra compagine c'è il filo retto di una volontà tagliente. Nessun grata, nessuna porta di ferro ne interrompe o potrà spezzarne la saldezza.
Dal carcere all'officina, dal penitenziario ai campi, una fede sola tesse il sudario del più fecondo martirio e su tutto un grido compatto si leva:
Viva il socialismo! Viva la solidarietà fra i lavoratori vilipesi, perseguitati, colpiti!

Comitato d'assistenza pro "vittime proletarie,,

Ventunesima nota delle offerte pervenute alla Società operaia di Bologna:
Somma precedente L. 218.163.75. — Gli assistenti alle merci ed agli ex-magazzini Ferrovie dello Stato, riuniti l'1 e 2 febbraio pel Convegno della terza Commissione di categoria in Bologna L. 184; Lega commessi forni e pasterie 50; Infermieri Ospedali civili di Bologna 250; Lega coloni di Bologna 193; Un gruppo di ferrovieri Ferrovie dello Stato da Imola (scheda 567) 98; Lega lavoranti in legno di Bologna 500; Consiglio sezionale del Sindacato ferrovieri italiani 2980; Gli operai della tramvia Bologna-Vignoli 15; *Fiom*. Sezione di Bologna 1000; Lega operai ortopedici Istituto Rizzoli 355; Circolo socialista di Boschi Baricella 50; Lega personale negozi ferramenta 200; Raccolte fra compagni garzioli 10; Operai Officina elettrica del Battiferro 46; Ramazzotti Anselmo 20; Sezione fotoincisori di Bologna 82.50; Minarelli Vito (scheda 230) 90; Lega braccianti di Cennacchio 25; Lega braccianti S. Pietro in Casale 20; Lega birocciai di Boschi Baricella 50; Lega affittuari di Calderara Reno 25; Quirino Maria Benassi 5; Circolo socialista «Avanti!» di Bologna (fondo cassa) 100; Lega bustaie di Bologna 150; Ragazzi 20; Un gruppo di impiegati Federazione edile 15; La piccola Pedrini Fernanda, alla quale venne assegnato uno dei premi «Condulmer-Calcaterra», si ricorda delle vittime politiche e offre la somma di L. 5; Lega braccianti di Maccantolo 200. — Totale 21.a nota L. 222.822.25.

L'ultimo giorno di carnevale

Carnevale insulso questo, di quest'anno. Le passioni, diciamo così.... idealistiche spengono l'allegria, la spensieratezza, l'*humor* carnevalesco, ai quali, è indispensabile per brillare, oltre che la genialità e la finezza, la superiorità, il senso, la misura per contenere le proprie passioni.
L'*uomo magro* stemperava ieri le sue melanconie di ricordi e di nostalgie sulla grigia tela di un giovedì grasso che non ha saputo essere se non uno sfruttatore e un mantenuto della tradizione.
L'*uomo magro* aveva ragione.
All'ultimo *Berlingaccio* mancava la fiducia dell'uomo per l'altro uomo. E chi poteva fare, molto e bene, non sentendosi ben sicuro ha fatto poco e male.
E di quel poco fatto non tutti si son fidati.
Ma è possibile che il carnevale sia sotterrato così?
Ma è possibile che a Bologna, grassa e gioconda sempre, non ci sia un'eccezione a questa regola tetra?
L'eccezione ci sarà: *il veglionissimo della stampa*.
L'ultima notte di carnevale sarà l'unica ma la vera, la completa notte del carnevale di Bologna, allegrissima, generosissima, bolognesissima.
Il *veglionissimo della stampa* sarà il più carnevalesco: gli spassi pubblici saranno allegressimi e per tutti senza distinzioni.
Il *veglionissimo della stampa* sarà il più colorato: non ci saranno uno, due, tre colori stabiliti ma l'intera gamma cromatica diffusa in dolcezze infinite.
Il *veglionissimo della stampa* sarà il più classico: la nota acheonica sarà infatti accentuatissima.
Il *veglionissimo della stampa* sarà il più futurista: il tattilismo sarà esperimentato diffusamente.
Il *veglionissimo della stampa* sarà il più allegro: le mascherate, che verranno numerosissime a disputare i grossi premi, saranno indovinatissime e piene di brio.
Il *veglionissimo della stampa* sarà un *record* di organizzazione: i giornalisti bolognesi in otto giorni han create cose meravigliose.
Il *veglionissimo della stampa* sarà interplanetario: stranissime meteore piomberanno, senza pericolo, anzi, nella sala del Comunale festante.
Il *veglionissimo della stampa* sarà il più sportivo, il più geniale, il più luminoso, il più dolce, il più stupefacente, il più ecc., ecc.
«Ma sul serio sarà allegrissimo, carnevaleschissimo?».
Andate a vedere!!!

Per un miglior funzionamento della "sala stampa,,

Produsse buona impressione la concessione del competente Ministero che dotava anche Bologna di una *sala stampa* per i corrispondenti dei giornali. Però tale legittima nostra soddisfazione è stata completamente delusa dall'indecente funzionamento del servizio in parola. Figurarsi che le due misere cabine telefoniche messe a disposizione dei corrispondenti oltre che ad essere insufficienti per la bisogna non funzionano affatto, e quel ch'è peggio all'una di notte, quando il più delle volte per gli improrogabili servizi di informazione più indispensabile sarebbe il funzionamento della *sala stampa*, le comunicazioni telefoniche sono definitivamente interrotte. Non è chi non veda i danni che questo deplorevole sistema apporta ai giornalismo.
Piuttosto che inveire contro le signorine telefoniste, le quali non possono fare miracoli quando il disservizio viene tollerato dall'alto, noi facciamo le nostre vive rimostranze alla locale Direzione delle Poste perchè disponga che l'inconveniente lamentato sia sollecitamente rimosso. Ci auguriamo di essere ascoltati per non costringerci a tornare ancora sull'argomento sul giornale e fuori.

Università popolare

Programma settimanale

Lunedì 27 - Ing. R. Leonardi: La fabbricazione dell'acciaio.
Martedì 28 - Vacanza.
Mercoledì, 1.o marzo - Quarta lezione di zoologia, prof. E. Cavallazzi.
Giovedì 2 - Lettura carducciana: «Alla Certosa» - «Poeti di parte bianca», prof. E. Chiorboli.
Venerdì 3 - Versi pascoliani: «Il naufrago» - «I due fanciulli» - «Il cane notturno» - «La madre» - «In cammino», avvocato V. Neppi.
Sabato 4 - L'igiene sessuale - Profilassi delle malattie veneree e sifilitiche, prof. F. De Napoli.

I CONCORSI MEDICI

Una patente ingiustizia

Il comm. Rebucci, commissario straordinario presso l'Amministrazione centrale degli Ospedali di Bologna, ha cominciato col nominare i primari dell'Ospedale maggiore e della maternità.
Avrebbe dovuto, a parer nostro, di fronte alle evidenti illegalità del bando di concorso, sospendere, fino a che i ricorsi tempestivamente presentati fossero stati accettati o respinti, ogni nomina; in ogni modo pur essendo di parere contrario al nostro, egli avrebbe dovuto limitarsi ad applicare strettamente le graduatorie.
Invece il comm. Rebucci ha creduto necessario di procedere altrimenti.
La Commissione tecnica per i primari di chirurgia aveva proposto la seguente graduatoria: 1. Solieri; 2. Calabrese; 3. Gamberini; 4. Angeletti; ed il signor commissario ha nominato per dieci anni *previo un anno di esperimento*, il secondo (Calabrese) e dil terzo (Gamberini); ha saltato di piè pari (un bel colpo alla sua età!) il primo della graduatoria, il prof. Solieri.
Il valore di tale preferenza data al prof. Gamberini (terzo in graduatoria) a danno del prof. Solieri (classificato primo) aumenta a dismisura, se si pon mente ad una strana coincidenza.
La Commissione esaminatrice per i primari medici aveva proposto una graduatoria — fatta in base a criteri *subbiettivi* — nella quale il prof. Samaja era classificato terzo. Si trovava quindi nelle identiche condizioni del prof. Gamberini ed a differenza di questo... non fu nominato.
La causa ne è molto semplice: il prof. Gamberini è notoriamente un conservatore che ha altissime e potenti influenze in tutti i campi; il prof. Samaja è noriamente un sovversivo, che non ha mai nascosto le proprie opinioni politiche.
L'ingiustizia è così duplice: a danno del prof. Solieri e a danno del prof. Samaja.
Fortunatamente tali nomine hanno carattere provvisorio; il concorso è con ogni evidenza illegale e la Commissione provinciale di beneficenza dovrà presto discutere i ricorsi presentati.
Potrà poscia dire il suo parere il Corpo amministrativo centrale degli Spedali senza il quale fu modificato il regolamento, furono banditi in maniera illegale i concorsi e furono fatte le nomine anche all'infuori delle precise indicazioni date dalle Commissioni esaminatrici.
Vedremo presto con quali criteri saranno fatte le nomine pel Tubercolosario. A ogni modo, siccome all'infuori di tali patenti ingiustizie i concorsi degli spedali meritano altre considerazioni, ritorneremo presto sull'argomento.

Comunicati e convocazioni

Lega lavoranti vetri specchi. — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale per questa sera, sabato 25, alle ore 19.30, alla Camera Confederale del Lavoro (via D'Azeglio, 41). Si discuterà un importante ordine del giorno. Si prega di non mancare.
Lega braccianti. — Domani, alle ore 9, assemblea. Nessuno manchi.
Congresso nazionale Federazione abbigliamento. — Il Congresso, del quale ci siamo già occupati, è stato rinviato ai giorni 12, 13, 14 marzo p. v.
Lavoranti polverificio. — Adunanza domani mattina, ore 10.
Lega lavoranti gargiolai. — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà domani 26, alle ore 10.
Lega pettinatori canapa. — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà domani, alle ore 10, alla Camera Confederale del Lavoro.
Lega dipendenti Enti autonomi. — Domani, alle ore 15.30, adunanza generale.
Lega calzolai. — I lavoranti calzolai a mano ed a macchina di Bologna sono invitati all'assemblea generale dei soci per le ore 14 di domani, alla Camera Confederale del Lavoro.
Laborista esperanto - Grupo. — Domani, domenica, alle ore 10 precise, si terrà nei locali della Camera Confederale del Lavoro, la consueta lezione di lingua esperanto.

VARIE

Vecchia Camera del Lavoro. — Per domani, domenica, alle ore 9 precise, sono convocate alla Vecchia Camera del Lavoro le adunanze del Sindacato muratori e della Lega carettieri agenzie di trasporti; e per le ore 15 della Lega piumatrici, per trattare cose della massima importanza.
Adunanza repubblicana. — Questa sera, alle ore 20.30 precise, adunanza generale degli iscritti alla Sezione bolognese del P. R. I. (via Riva Reno, 77).

Antonio Costa

Non era dei nostri, ma divideva le nostre idee in quanto esse hanno di più gentile e di più sacro alla causa degli umili.
La musica che Egli interpretava come un poeta, superava nella Sua anima tutte le piccole miserie della lotta quotidiana politica traendolo a contemplazioni armoniche di equilibri sociali ave fosse forza il diritto e non diritto la forza.
Quante volte durante la consuetudine della nostra amicizia buona Egli parlava con me in antitesi all'ordine comune delle idee su cui si fonda accomodante la opinione borghese; quante volte sentii dalla Sua bocca la voce della ribellione severa e della critica esatta agli uomini ed alle cose!
La scienza del diritto cui sotto la guida austera del Suo diletto papà, professore illustre di storia del diritto romano, s'era dedicato, si coordinava mirabilmente al Suo alto spirituale e nei raccolti silenzii dello studio si preparava al prossimo domani che accrebbe certo conosciuto lo svolgimento superiore della Sua geniale attività di scrittore e di polemista.
A 32 anni, quando le promesse stavano per attuarsi in una fiorente realtà cui sorrideva la soavità della giovane sposa, la luminosa gioia di una piccola creatura e l'affetto infinito dei suoi genitori e delle sorelle, a 32 anni Antonio Costa, *valoroso avvocato e professore di procedura civile alla Università di Bologna, ha dovuto cedere alla spietata violenza del male.*
E noi che da queste colonne non diamo il nostro saluto soltanto ai compagni, ma a tutti coloro che la virtù civile della loro vita rende degni di memoria e di rimpianto, noi che sappiamo come Antonio Costa, *specie in questi tempi di travaglio politico e morale, fosse con noi fervidamente, trascinato alla luce del nostro grande ideale umano, noi diamo alla salma di Lui il nostro vale fraterno, il nostro addio commosso, come ad un perduto compagno di fede e di lavoro.*

z. v.

Una ricca specchiera rubata in pieno giorno

Ieri nel pomeriggio un distinto signore passeggiava in piazza V. E., quando è stato avvicinato da tre sconosciuti che dopo averlo trattenuto un po' si allontanarono rapidamente.
Poco dopo il signore si lamentava con un amico perchè tre individui gli avevano portato via una specchiera di grande valore.
Il furto non è stato denunciato alla questura ma con nostre indagini particolari informeremo più chiaramente i lettori del grave e misterioso furto.

CRONACHETTA NERA

Ieri mattina, nel magazzeno militare di sanità in via Ugo Bassi, 69, ignoti, scassinata una porta, asportavano panno grigioverde e mutande di tela per oltre 3000 lire. Il furto venne denunciato alla legione dei carabinieri.
Molta biancheria, venne involata dai soliti ignoti alla lavandaia Amelia Giorgi, abitante in via Ballotte, 1-3. I ladri penetrarono mediante scasso; il danno denunciato all'Ufficio di mezzogiorno è di L. 5000.
E' stato arrestato Guizzardi Raul, di anni 23, di San Giovanni in Persiceto, autore di rapina in danno di Baracella Geltrude.

CONCERTI E SPETTACOLI

Il pianista Silvestri all'U. P.

Questa sera, alle ore 21, nella sala del Liceo musicale grande concerto del pianista Silvestri per i soci dell'Università popolare.

COMUNALE. — Questa sera, sotto il patrocinio del Consorzio cittadino degli istituti di beneficenza, il Veglion dei fiori, classico, tradizionale veglione bolognese.
Domani due recite della compagnia Zacconi. Martedì il «Veglionissimo della stampa».

CONTAVALLI. — La compagnia «Città di Bologna» dà questa sera uno dei suoi brillantissimi spettacoli con «La zigolonna», commedia in tre atti e «Il delitto di Barbianello», altra commedia in tre atti. Come si vede spettacolo eccezionale. Domani, domenica, due rappresentazioni.

RAPPINI. — La filodrammatica «Aurora», diretta da N. Neri, rappresenterà, la sera del 26 febbraio, alle ore 20.45, a totale beneficio della Mutuo soccorso fratellanza militi Croce verde: «Juan Josè», dramma in 4 atti di Giacomo Diccûto. Terminerà lo spettacolo con la brillante farsa: «Il capriccio d'un padre».

MODERNISSIMO. — Ogni interpretazione di Gabrè, il finissimo napoletano è accolta da vivi applausi e da richieste insistenti di «bis». Accanto al divo ottengono festose accoglienze l'elegante Parisina, l'eccentrica Kilda e gli altri interessanti numeri. Ogni sera Gabrè si ripresenterà con nuove canzoni.

APOLLO. — Le danze eccentriche del Duo Denetas, gli esercizi alle anella dei fratelli Galletti, Robert Bores, Balbinot, la danzatrice Bice e i sessanta *galli* ammaestrati, formano un programma divertentissimo di varietà.

GLI SPETTACOLI DI STASERA

Comunale. — Veglione dei fiori, ore 22.
Contavalli (Comp. «Città di Bologna»). — «La zigolonna» e «Il delitto di Barbianello», ore 21.
Modernissimo. — Gabrè e altri interessanti numeri, ore 21.
Apollo. — I «60 galli ammaestrati» e 11 numeri di varietà, ore 21.

Sincerità una volta tanto...

BUSTO ARSIZIO, 24.

Quando si dice che i carabinieri o le guardie regie hanno la malvagia abitudine di percuotere gli imputati che capitano nelle loro mani per farli «cantare», v'è molta brava gente — giudici e giurati in prima linea — che protesta di non poter credere, che considera calunniosa l'accusa.
Eppure se c'è una cosa sacrosantamente e purtroppo vera è proprio questa: nelle guardine vengono assai spesso percossi gli arrestati.
Una volta tanto a riconoscerlo, a dichiararlo sinceramente è stato... un carabiniere.
Il fatto si è verificato al Tribunale di Busto Arsizio in questi giorni.
Si trattava una causaccia qualunque. Erano imputati di furto ferroviario quattro giovinotti: Enrico Gilardoni di Musocco, Martino Figini, Angelo Monteverde e Antonio Ceroni di Milano. Comparve a deporre come testimonio un carabiniere, il quale affermò, senza ambagi, che per far chiacchierare e confessare gli arrestati i carabinieri avevano somministrato loro una abbondante razione di pugni e di schiaffi.
Il presidente del Tribunale ed il procuratore del re non volevano convincersi: richiamarono il carabiniere testimonio — tale Monico Galmussi della stazione di Parabiago — a dire la verità vera. Ed il carabiniere confermò, con ferma serenità, che davvero gli arrestati erano stati battuti!
E' doveroso aggiungere che il carabiniere Monico Galmussi vestiva in borghese, perchè ormai in congedo. Se fosse stato ancora sotto la ferula della disciplina della «benemerita» certo non avrebbe osato essere sincero...

Il Congresso camerale di Verona

VERONA, 23.

(*a. c.*) — Domenica scorsa nell'ampio salone del Consiglio provinciale ebbe luogo l'annunciato Congresso camerale annuale delle organizzazioni economiche della città e della provincia.
La Confederazione Generale del Lavoro fu rappresentata dal compagno Battista Maglioni. Assisterono i deputati della circoscrizione compagni Baglioni e Giacometti.
Alle 9.30 s'iniziarono i lavori con un indovinato discorso del presidente compagno Baglioni il quale diede poi la parola al compagno Quaranti, segretario generale, per la relazione morale.
A seguito della relazione morale fu presentato il seguente ordine del giorno che raccolse l'unanimità dei voti:
«Il Congresso provinciale della Camera del Lavoro; dita la relazione morale dei segretari camerali Quaranti e Gigni, nel mentre l'approva, plaude all'opera svolta dalla Camera del Lavoro per la tutela dei diritti e delle conquiste del proletariato.
«Considerando che l'offensiva attuale padronale non è che l'espressione di un piano preordinato di schiacciamento dell'organizzazione proletaria,
«il Congresso stabilisce di attenersi con stretta disciplina alle disposizioni che verranno impartite dalle sue singole Federazioni e dalla Confederazione Generale del Lavoro, per la efficace difesa delle posizioni conquistate».
Un tentativo di critica superficiale, ed in malafede, della stremenzita pattuglietta comunista presente, fu urlato dalla maggioranza dei convenuti.
Larga fu poi la discussione intorno al comma «Cooperazione e resistenza» di cui fu relatore il compagno on. Guido Giacometti. Alla fine della discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:
«Il Congresso annuale ordinario della Camera Confederale del Lavoro di Verona e Provincia riunito il 19 febbraio 1922;
discutendo dei rapporti che devono intrecciarsi fra le associazioni nazionali e locali di resistenza e di cooperazione;
richiamate le deliberazioni del Congresso nazionale della resistenza di Livorno e della Cooperazione di Milano e quelle degli organi centrali esecutivi, Confederazione Generale del Lavoro e Lega Nazionale delle Cooperative, per le quali tali rapporti sono stati ritenuti necessari ed indilazionabili;
si ripromette che le decisioni della Commissione mista espressamente designata da due enti nazionali s'ispirino alla necessità che, rispettate le autonomie indispensabili per le funzioni tecniche ed amministrative della cooperazione e resistenza, le due forme di organizzazione sviluppino la loro azione condiuvata ai bisogni della classe lavoratrice ed alle urgenze della lotta di classe rompendo tutti gli egoismi ed i particolarismi che ostacolano l'opera per liberare dallo sfruttamento capitalistico e dai pedaggi imposti dai gruppi d'intermediari che vivono parassitariamente a carico della produzione».
I compagni Maglioni della Confederazione Generale del Lavoro e dott. Germiniani dell'Ufficio provinciale del Lavoro trattarono largamente, in forma molto piana e semplice, del comma «Legislazione sociale» e «Disoccupazione e Lavori pubblici».
Furono votati, in proposito, due importantissimi ordini del giorno.
In una parola, Congresso veramente magnifico non solo, perchè oltre alla discussione sul lavoro fatto si tracciarono le vie di un indovinato programma di propaganda e di ricostruzione, ma pure perchè furono sgominati gli ultimi, ridicoli tentativi comunisti di sgretolamento nella massa operaia.

DA MILANO

I detenuti per l'attentato al Diana iniziano lo sciopero della fame

Subito dopo il processo per la bomba gettata contro il Caffè Cova e la conseguente confessione dell'Aggugini e compagni, gli anarchici arrestati per l'attentato al Diana chiesero che il processo fosse fatto a parte da quello dei rei confessi dei fatti del 23 marzo 1921, non volendo avere con costoro nulla di comune.
La magistratura non ha aderito a tale richiesta. Questa la causa principale che ha indotto gli anarchici ad iniziare da ieri la sciopero della fame, oltre a tale causa i detenuti adducono quella della lungaggine della magistratura a fare il processo.

GLI SPORTS

Il "match,, calcistico Italia - Cecoslovacchia

TORINO, 24.

Domenica prossima, alle ore 14.30, avrà luogo al nostro Moto-Velodromo il grande *match* calcistico Italia-Ceco-Slovacchia. Per l'occasione sono stati iniziati al Moto-Velodromo e proseguono alacremente i lavori di adattamento, e non vi è dubbio che sotto ogni aspetto l'organizzazione del *match* sarà perfetta.
La squadra ceco-slovacca arriverà a Torino questa sera, alle ore 23.30 col treno proveniente da Milano e scenderà a Porta Susa.
Alle sedici persone che la compongono ed ai campioni italiani, domani sera all'Hôtel Fiorina verrà offerto un vermouth d'onore ed al capitano boemo Scheinost verrà consegnata la coppa donata dal Municipio di Torino.
Avendo la Federazione ceco-slovacca dovuto sostituire alcuni giuocatori, la squadra resta definitivamente così composta: Kaliba (Unione Zizkov) portiere; Raca (Slavia) e Seiferve (Viktoria); terzini Kolenaty, Hainy (Viktoria) e Perner (Sparta) mediani; Plodr (Slavia), Janda (Sparta), Vanik (Slavia), Meduna (Sparta) e Jelinek (Viktoria) 1.o linea.
I nostri undici sono: Portiere: Morando (U. S. Valenzana), terzini: Caligaris (Casale) e De Vecchi (Genoa).
Seconda linea: Barbieri (Genoa), Burlando (Genoa) e Romano (U. S. Reggiana).
Prima linea: Migliavacca (Novara), Balonceri (Alessandria), Moscardini (U. S. Lucchese), Cevenini III (U. S. Novese) e Bonino (U. S. Lucchese).

COMUNISMO
è la migliore rivista di coltura e propaganda socialista.
I compagni devono leggerla e diffonderla fra la massa.
Si fanno abbonamenti trimestrali per lire 7.50. Scrivere all'Amministrazione in via Settala, 22 - Milano.

Ieri, venerdì alle ore 4 del mattino, a Milano, via Spontini, 23, moriva serenamente
ALBASINI LUIGIA Ved. FONTANA
di anni 63
di Magenta, lasciando nel più intenso dolore i figli: **Giovanni, Natale, Urania, Cesare, Maria, Carlo** e **Giuseppina** che, unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annunzio.
I funerali avranno luogo in Magenta domenica alle ore 15, partendo dalla Via G. Fornaroli, N. 2.
Si ringraziano tutti coloro che accompagneranno all'ultima dimora la cara estinta.
Milano, 25 febbraio 1922.

PICCOLA CRONACA

Al **Cinema Teatro Silenzioso**, Corso Vittorio Emanuele, 21, da sabato 25 febbraio
Il fuggitivo
Colossale dramma. — Il pubblico sarà lieto di nuovamente seguire le bizzarre vicende di
Cody Eddie Polo
l'impareggiabile eroe delle più grandi avventure. — Il nuovissimo importante capolavoro resterà in programma fino a lunedì 27.
In preparazione:
Il forzato di Caienna

Al **Cinema Garibaldi**, da sabato 25, il nuovo e spettacoloso programma di avventure
Il guanto rosso
con protagonista l'audace e indimenticabile **acrobata, cavalerizza americana**
Maria Walcamp
Ogni episodio di questo suggestivo, avvincente capolavoro è quanto di più mestoso ha potuto creare l'arte cinematografica.
Sabato 25, Domenica 26, prima serie:
Stagno delle anime perdute
Lunedì 27, Martedì 28, seconda serie:
La vendetta degli avoltoi

Al **Cinema Teatro Triestino**, per sabato 25, Domenica 26, un nuovo grandioso dramma di avventure:
L'avoltoio
ne è interprete il gran **Maciste americano**
William Stowel
Ultime recite straordinarie della applauditissima **Compagnia BIANCHI.**
Nuovo e divertentissimo repertorio.

Al **Cinema Teatro Commenda**, solo per domenica 26, **spettacolo eccezionale**
I Cow Boy della morte
Forte dramma di avventure — Sempre nuovi e importanti numeri di Varietà.

Città di Pallanza

Concorso al posto di Applicato in pianta stabile. Stipendio L. 5000 annue lorde oltre al doppio caro-viveri.
Licenza tecnica o ginnasiale o titolo equipollente. Domanda e documenti di rito entro il 15 marzo 1922. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.
Il pro Sindaco: **Avv. Maggio.**

Comune di Morsasco

E' aperto il concorso per la nomina del Segretario comunale con lo stipendio di Lire 5000 e caro-viveri, in base al Regolamento tipo approvato dalla G. P. A.
Presentare domanda e certificati di rito entro il giorno 26 marzo.
Il Sindaco: **Luigi Torielli.**

SCIATICA GUARITA
Senza piaghe nè dolori col celebre ANTISCHION Dr. ZENES
ISTITUZIONE fondata 1899
Via S. Martino, 7 - MILANO

GABINETTO MEDICO Per la Cura delle Malattie VENEREE-PELLE Coi sistemi dell'Istituto Fournier di Parigi. Dirigente dott. Umberto d'Amico VIA SENATO 2

Via Spadari, 11
accanto Negozio Peck
Oggi SABATO 25
APERTURA
nuovo GRANDE Negozio
CALZATURE e CALZE
VENDITA STRAORDINARIA
della rinomata PRODUZIONE del
CALZATURIFICIO di TRADATE
VENDITA DIRETTA
dal *Produttore al Consumatore*
con minimo di guadagno
per ottenere
IL MASSIMO SMERCIO!!!
LA MIGLIORE OCCASIONE D'ACQUISTO
di buone e garantite
CALZATURE
a prezzi di assoluta convenienza
MASSIMO ASSORTIMENTO
MASSIMO BUON PREZZO
MASSIMA ELEGANZA
Ricco e Grandioso Assortimento
CALZE di FILO
Mercerizzate: Superiori alla Seta
PREZZI DI GRANDE OCCASIONE
NUOVO NEGOZIO
Via Spadari, 11
accanto Negozio Peck